TG LAB Magazine
www.fisacat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 13 gennaio 2017 - Anno VI - Numero XCIII
Direttore Responsabile: *Piergangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti

Fitto il calendario di incontri: il 16 e 17 gennaio riprende il confronto per i 300mila della Gdo

Terziario, si torna ai negoziati per oltre un milione di addetti. Presentata la piattaforma per il lavoro domestico

Sono oltre un milione i lavoratori interessati dalla ripresa delle trattative di rinnovo contrattuale nei diversi settori del terziario privato. Fitto il calendario di incontri: mentre prosegue il confronto con l'associazione Anaste per i 20mila addetti del terzo settore socio sanitario assistenziale, il tavolo con Federdistribuzione per il nuovo contratto applicato ai 300mila addetti della grande distribuzione organizzata è aggiornato al 16 e 17 gennaio; il 17 gennaio proseguiranno anche i negoziati per i 50mila addetti della vigilanza privata e dei servizi fiduciari.
Il 18 e 24 gennaio in calendario le trattative con le rappresentanze imprenditoriali del sistema coop per i 70mila addetti della distribuzione cooperativa. Sono aggiornate al 24 gennaio anche le trattative per i 600mila addetti delle imprese di pulizie strutturate e multiservizi e per i 10mila dipendenti delle farmacie pubbliche. Il negoziato avviato il 5 dicembre scorso per i 10mila addetti del settore ortofrutticolo ed agrumario proseguirà invece il 18 e 30 gennaio. Per il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri è «urgente stringere sui tempi negoziali e assicurare congrui incrementi salariali e il rafforzamento del welfare contrattuale anche attraverso il potenziamento del livello decentrato. I sindacati di categoria Fisascat, Filcams, Uiltucs e Federcolf si preparano anche all'avvio dei negoziati per il nuovo contratto nazionale del lavoro domestico applicato a circa 900mila colf e badanti scaduto il 31 dicembre scorso. Nella piattaforma trasmessa alle associazioni imprenditoriali di settore Fidaldo e Domina le quattro sigle hanno rilanciato sulla contrattazione di secondo livello, sul welfare dell'assistenza sanitaria e della previdenza complementare e sulla formazione professionale. Nel documento congiunto spazio anche all'inquadramento professionale, all'orario di lavoro, alla tutela della malattia e al trattamento economico della malattia. Sul salario i sindacati chiedono espressamente l'inserimento della quattordicesima mensilità oltre ad un incremento retributivo che tenga conto della professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici del settore. «Un comparto in crescita che seguirà l'invecchiamento demografico previsto nel nostro Paese dove aumenterà la domanda privata di assistenza» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso commentando i dati divulgati dalla Fondazione Moressa sull'assistenza domiciliare in Italia che stima nel 2030, una crescita occupazionale del 25%, con oltre 500mila nuovi badanti. «Ecco perché anche la contrattazione deve intervenire per accrescere la professionalità dei lavoratori che operano nel comparto ai quali è necessario assicurare anche nuovi diritti e nuove tutele» ha aggiunto la sindacalista. Proseguono intanto in tutta Italia i percorsi di formazione professionale previsti dalla contrattazione e attivati dalle federazioni sindacali territoriali attraverso il sistema della bilateralità di settore.



Adecco, prosegue la trattativa sul nuovo Cia

Prose il confronto con la direzione dell'agenzia per il lavoro Adecco finalizzato alla definizione del nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai 1600 addetti. Sul tavolo il sistema premiante; l'azienda ha ribadito l'intenzione di introdurre un correttivo legato al budget, su indicazione di corporate.
A fronte delle criticità esposte dai sindacati in merito all'introduzione del correttivo - percepito dai lavoratori come un elemento d'incertezza e di arretramento sotto il profilo della quantità di salario variabile erogato - e alla necessità ancora una volta espressa di mantenere il basante nel sistema premiante, nonché di allargare a tutto il perimetro del gruppo Adecco il salario variabile condiviso, l'azienda si è resa disponibile ad un'apertura condizionata.
La direzione aziendale ha dichiarato di essere disponibile ad estendere l'accordo sul premio anche a sede e centro servizi, definendo tale proposta come subordinata all'accettazione del correttivo budget sull'impianto di premio per le filiali.
I sindacati hanno sollecitato il confronto di merito sugli altri temi della piattaforma unitaria: relazioni e diritti sindacali, orario, welfare, formazione professionale e impianto economico. La trattativa è aggiornata a Milano il 23 e 24 gennaio.

Ivs Italia, raggiunta l'intesa sul premio 2017

Siglata l'intesa sul sistema premiante 2017 con la direzione di Ivs Italia, il gruppo italiano leader della ristorazione automatico. 1.173 euro in media l'importo percepito nel 2016 dai 2.200 addetti full time e parti time, di cui circa 1200 dedicati ai servizi di rifornimento, assistenza tecnica e customer care.
L'accordo si compone di due differenti documenti; la parte normativa e una griglia di obiettivi sui quali viene maturato l'importo del premio. Sarà inoltre possibile convertire tutto o parte del premio di risultato in servizi di welfare aziendale, oggetto di regolamentazione con un successivo accordo. Positivo il commento della Fisascat.
«La negoziazione, seppur in un momento di difficoltà del mercato, avrà un positivo riflesso sul dato economico e viene concesso a tutti i lavoratori full time e part time» ha dichiarato Alfredo Magnifico dell'ufficio sindacale.
Il sistema premiante ha natura sperimentale considerati gli ottimi risultato conseguiti lo scorso anno; la società del vending conta 63 filiali in Italia, Francia, Spagna e Svizzera, 140mila distributori automatici che erogano ogni anno oltre 650milioni di consumazioni in uffici, piccole, medie e grandi aziende, scuole, centri fitness, enti e luoghi pubblici.

Trattati commerciali, a Firenze il seminario Cisl

“Chi detta le regole del Gioco? Analisi e riflessioni su globalizzazione, commercio internazionale, tutela del lavoro, a partire dagli accordi di libero scambio: Ttip, Tisa e Ceta” è il tema del seminario formativo promosso dalla Cisl al Centro Studi di Firenze.
Il focus sul ruolo del sindacato e della società civile per il governo della globalizzazione e la costruzione di un orizzonte di futuro sostenibile. Alla tavola rotonda conclusiva dei seminario ha preso parte, tra i relatori, anche il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri.
«La riflessione che deve sempre più coinvolgere tutto il mondo sindacale e che deve senza dubbio essere approfondita dal sindacato del terziario e dei servizi» ha dichiarato il sindacalista. «I trattati internazionali si basano sulla logica della deregulation e rischiano di condizionare pesantemente le legislazioni esistenti nazionali e regionali in materia di servizi pubblici, la salute, l'ambiente, il diritto del lavoro» ha affondato Raineri. «E' necessario pensare ad un nuovo modello economico e sociale. il commercio deve divenire un mezzo per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile, che sappia anche ridurre la povertà e soprattutto contrastare il dumping fiscale, sociale e ambientale» ha concluso.

News

Dai Territori

Trentino

A Trento la Fisascat regionale ha promosso lo sciopero dei 50 dipendenti della catena di supermercati della Famiglia Cooperativa di Primiero San Martino di Castrozza che hanno manifestato davanti al punto vendita di viale Piave a Transacqua chiuso per effetto di una ordinanza di chiusura comunale emessa a seguito della senta del Consiglio di Stato che ne ha decretato l'abusivismo edilizio.
A peggiorare la situazione il provvedimento di revoca della licenza commerciale. Il segretario generale della categoria cislina Lamberto Avanzo ha sollecitato «l'istituzione di un tavolo che il problema in maniera oggettiva e senza personalismi che apra una trattativa e un ragionamento costruttivo nell'interesse dei lavoratori e dei consumatori per i quali si è creato un disservizio».

Liguria

A La Spezia i sindacati territoriali di categoria Fisascat, Filcams e Uiltrasporti hanno denunciato l'appalto al massimo ribasso dei servizi di pulizia al tribunale della Spezia.
«A partire dal 2 gennaio – hanno dichiarato le tre sigle in un comunicato congiunto – c'è stato il passaggio del servizio di pulizie tra la Sgm e la Coopservice, il tasso di riduzione sulle ore applicato dal nuovo appaltatore è stato del 55% con il risultato di penalizzare le 11 lavoratrici coinvolte».
I sindacati hanno stigmatizzato la pesante riduzione dell'orario di lavoro - dalle 24 ore settimanali alle 10 ore - e delle retribuzioni. Le sigle hanno sollecitato un intervento del ministro della Giustizia Orlando.

Emilia Romagna

A Modena prosegue la mobilitazione dei lavoratori del ristorante Flunch, il self service collocato all'interno del centro commerciale Grandemilia, prossimo alla chiusura, dove sono occupati 34 lavoratori tra cuochi e addetti mensa coinvolti dalla procedura di mobilità.
«Filcams Cgil e Fisascat Cisl – hanno spiegato le due sigle in un comunicato congiunto – ritengono che l'assenza di informazioni rispetto ad un eventuale subentro debba essere colmato da specifici affidamenti per impegnare l'eventuale attività di ristorazione subentrante a ricollocare le lavorartici ed i lavoratori nelle mansioni che fino ad oggi hanno rappresentato un importante valore aggiunto agli acquisti del Centro Commerciale» conclude la nota condivisa.

Toscana

A Lucca Fisascat e Filcams hanno indetto lo sciopero dei lavoratori addetti ai servizi di pulizia e sorveglianza delle scuole. La protesta contro la drastica riduzione degli stipendi e le problematiche generate dalla riduzione dell'orario di lavoro è stato supportata da un presidio organizzato davanti l'ufficio scolastico territoriale. Le due sigle hanno anche denunciato la rigidità sull'orario di lavoro rendendo impossibile l'adeguata copertura dei servii attraverso sostituzioni di personale.

Lazio

A Roma risolta positivamente la vertenza dei 21 addetti alle pulizie all'ospedale san Camillo di Roma.
La società Sgs ha ritirato i licenziamenti avviati a novembre 2016 in seguito riduzione dei servizi. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl Roma Capitale Rieti che ha sostenuto la protesta dei lavoratori per 55 giorni sul tetto del nosocomio romano.
«Una bella pagina sindacale per i lavoratori che tornano a guardare il futuro con più serenità, un buon viatico anche rispetto al recente accordo sul codice degli appalti della Regione Lazio» ha dichiarato il segretario generale Carlo Costantini.

Campania

A Napoli spiragli nella vertenza dei 4mila lavoratori socialmente utili da oltre 21 anni al servizio della pubblica amministrazione e sostenuti dalle segreterie sindacali regionali Cgil Cisl Uil Campania impegnati sul campo per l'avvio di un percorso di stabilizzazione.
Il 30 dicembre 2016 la Giunta Regionale Campania ha deliberato la copertura finanziaria delle attività socialmente utili per il mese di gennaio 2017 e l'impegno ad istituire un apposito capitolo di spesa nel bilancio regionale. Positivo il commento della Felsa Cisl Campania. «L'attenzione rimane alta sulla vertenza – ha dichiarato il segretario generale Luca Barilà - abbiamo bisogno di risposte della regione e del Governo anche sullo sblocco delle assunzioni» ha concluso.

Puglia

A Brindisi i lavoratori socialmente utili sono tornati a manifestare contro la mancata applicazione del piano di stabilizzazione.
Con una nota sindacale congiunta Cgil, Cisl, Uil, Cisl Fp, Fisascat Cisl territoriali hanno indetto una nuova iniziativa di mobilitazione per il prossimo 19 gennaio.
I sindacati hanno sollecitato un “incontro urgente” in Prefettura con l'assessore regionale alle Politiche del lavoro, Sebastiano Leo, e con la sindaca di Brindisi, Angela Carluccio.
«In gioco il destino di 79 unità del comune di Brindisi, oltre ad altri lavoratori di altri comuni della Provincia» si legge in un comunicato sindacale congiunto.

Sicilia

A Siracusa le federazioni di categoria Fisascat Filcams e Uiltucs hanno denunciato l'attività antisindacale e la mancata applicazione delle intese sul cambio di appalto dei servizi di riscossione tributi di supporto all'amministrazione comunale.
«Le aziende Sicula Ciclat e Util Service – hanno stigmatizzato le sigle in un comunicato congiunto – si erano impegnate a concertare i riconoscimenti economici inclusi gli avanzamenti professionali».
«Un passaggio totalmente disatteso» hanno sottolineato i sindacati che si sono dichiarati pronti a ritirare la firma dall'accordo del maggio 2016 ed hanno intimato l'avvio di un percorso vertenziale per il riconoscimento della continuità dell'appalto.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo partetivo interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FORM
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

9 minuti e 30 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!